

# DALLA SMART CITY ALLA SMART LAND

---

# Smart Land

da **Smart City** → a la città che agisce attivamente per migliorare la qualità della vita dei propri cittadini

**Smart Land** (come costruire) un territorio sostenibile, intelligente, inclusivo

A cura di Federico Della Puppa e Roberto Masiero

## A chi è destinato

Un manifesto dedicato a politici, amministratori, stakeholders, categorie professionali, movimenti, associazioni e cittadini per promuovere una nuova politica di sviluppo basata sulla qualità della vita non solo nelle città ma anche nei territori diffusi

## Cosa significa Smart Land

Uno Smart Land è un ambito territoriale nel quale attraverso politiche diffuse e condivise si aumenta la competitività e attrattività del territorio, con un'attenzione particolare alla coesione sociale, alla diffusione della conoscenza, alla crescita creativa, all'accessibilità e alla libertà di movimento, alla fruibilità dell'ambiente (naturale, storico-architettonico, urbano e diffuso) e alla qualità del paesaggio e della vita dei cittadini



Cittadinanza

Energia

Economia

Mobilità

Saperi

Sviluppo

Identità

Paesaggio

## Cittadinanza

Uno Smart Land è un luogo nel quale la cittadinanza si fa attiva e nel quale le forme di partecipazione e condivisione dal basso di progetti di sviluppo va di pari passo con una nuova modalità di interazione e integrazione tra amministratori e forze locali, siano essi portatori di interesse, movimenti o associazioni o semplici cittadini

Si tratta di applicare nella sua forma più estesa il principio di solidarietà previsto dalla stessa Costituzione Italiana che pretende che le decisioni che riguardano il bene pubblico da parte delle istituzioni, e quindi anche dalla politica, debbano essere socialmente condivise. Questo, grazie alle tecnologie digitali, è oggi più che possibile. Tali decisioni vanno considerate rispetto alla loro capacità di inclusione: i cittadini non possono essere considerati sudditi.

### Azioni:

• Integrate i cittadini nella distribuzione delle informazioni e del sapere, in una logica di long life learning, mediante le nuove tecnologie, attraverso la costruzione di reti informative capillari, e attraverso azioni di alfabetizzazione informatica diffusa

• promuovere l'integrazione culturale inter e intragenerazionale, nonché sociale ed etnica, attraverso l'interscambio culturale e la promozione di azioni di cittadinanza attiva mediante coinvolgimento delle associazioni di cittadini, dei gruppi sociali e dei singoli

• creare le condizioni per promuovere la coesione e l'inclusione sociale, eliminando le barriere fisiche, sociali e culturali che impediscono la completa accessibilità per tutti i cittadini

## Sviluppo

In uno Smart Land lo sviluppo avviene attraverso la costruzione di una rete delle reti diffuse, nella quale i diversi portatori di interesse e le comunità possono svolgere un ruolo attivo, sviluppando progetti, programmi e processi nei quali il punto nodale è il sapere diffuso e condiviso, che le imprese possono utilizzare per aumentare la propria competitività e capacità di creare occupazione a livello locale, oltre alla promozione del territorio quale bene comune da preservare e valorizzare ai fini culturali e turistici, garantendone la fruibilità e ottimizzando i flussi

L'elaborazione strategica della linea di sviluppo non deve essere formulata su criteri meramente economici, ma partendo da una visione nel lungo periodo del benessere collettivo e della difesa dei diritti dei cittadini. È fondamentale il coinvolgimento di tutti i soggetti nel promuovere cambiamento e sviluppo.

### Azioni:

• produrre un piano strategico di sviluppo, nel quale siano evidenziata e declinata tutte le politiche inerenti la realizzazione dello Smart Land a livello locale, definendo attraverso un percorso partecipativo e condiviso la visione, gli obiettivi e le specifiche linee di azione, assolate alle potenzialità di finanziamento

• promuovere attivamente lo sviluppo sostenibile, supportando a livello locale le politiche attive europee e nazionali e integrandole con specifiche misure e azioni di incentivazione a livello comunale

• sviluppare alleanze strategiche con le università, con le agenzie formative formali e informali e con soggetti specializzati al fine di promuovere la crescita a livello locale dell'economia della conoscenza

• valorizzare il patrimonio culturale (ambientale, storico, architettonico, dei saperi e dei mestieri) e la propria tradizione e restituire in rete come "bene comune" per i propri cittadini e i propri visitatori

• creare ambienti favorevoli all'insediamento di nuove imprese e di start up innovative legate alle nuove professioni nel campo della creatività e della conoscenza

## Energia

In uno Smart Land la produzione e la gestione dell'energia deve essere diffusa e articolata, utilizzando tutti i sistemi più innovativi legati alle Smart Grids e alle reti diffuse, promuovendo azioni di cogenerazione e di generazione distribuita, facilitando gli investimenti nelle energie rinnovabili e promuovendo azioni di utilizzazione razionale dell'energia, puntando sul risparmio energetico a tutti i livelli, dagli edifici pubblici a quelli privati

Il principio fondamentale è sviluppare tutte le forme di energia alternativa e rinnovabile e, soprattutto, ottenere come risultato che tutti gli indici economici e sociali rimangano nei territori di produzione. Questo è possibile ad esempio promuovendo piani territoriali energetici affidati a soggetti pubblici e privati sulla base di accordi territoriali attivando contemporaneamente in questo settore processi di start up e quindi di nuova imprenditorialità.

### Azioni:

• mobilitare le forze economiche e sociali verso politiche energetiche virtuose, lavorando con i soggetti interessati al fine di implementare scelte di efficienza energetica a livello locale attraverso "long-term commitments", ovvero impegni su programmi di intervento a lungo termine, come ad esempio il Patto dei Sindaci, che fornisce anche risorse per realizzare tali politiche

• razionalizzare i consumi elettrici a partire dall'illuminazione pubblica e promuovendo l'efficienza energetica in edilizia per abbattere i consumi e l'impatto negativo del riscaldamento e della climatizzazione

• ridurre le emissioni di gas serra tramite la limitazione del traffico privato e promuovendo una riduzione/ottimizzazione delle emissioni industriali, attraverso la realizzazione di sistemi di gestione dell'energia e dei rifiuti innovativi (come la APEA, area produttive ecologicamente attrezzate)

• ridurre l'ammontare dei rifiuti, incrementando la raccolta differenziata e valorizzando economicamente la filiera del riciclo

## Mobilità

Uno Smart Land è un luogo dove gli spostamenti sono facili, agevoli, dove il trasporto pubblico cresce nella qualità dei servizi, mettendo a disposizione mezzi a basso impatto ambientale e dove vengono realizzati e facilitati i percorsi della mobilità alternativa al trasporto privato e dove vengono realizzati sistemi di traffic calming nei centri storici delle città, dei borghi e dei nuclei abitati e nel quale le nuove infrastrutture sono affiancate da infrastrutture in grado di promuovere una migliore accessibilità dei cittadini con le aree limitrofe e con le reti della grande mobilità extraurbana

Definire il piano urbano della mobilità, ottimizzando la rete viaria esistente e agevolando i percorsi casa-scuola e casa-lavoro, regolamentando l'accesso al centro storico e privilegiando la vivibilità, con la creazione di aree pedonizzate e sistemi di traffic calming in grado di ridurre la velocità di attraversamento dei centri abitati.

### Azioni:

• garantire una adeguata disponibilità di trasporto pubblico innovativo e sostenibile, promuovendo l'uso di mezzi a basso impatto ecologico, in primo luogo la bicicletta, attraverso la realizzazione di postazioni di bike sharing associate a parcheggi decentrati

• adottare soluzioni avanzate di mobility management che consentano di innestare i flussi locali anche sulle grandi vie di comunicazione, senza incrementare ulteriormente la pressione dei mezzi privati, ma favorendo azioni di car sharing e car pooling, mediante adeguate politiche di incentivazione alla condivisione dei mezzi privati

• implementare sistemi avanzati di comunicazione e informazione che permettano lo scambio informativo sulla mobilità sia tra amministratori e cittadini, sia tra i cittadini stessi (info-sharing)

## Economia

In un territorio Smart l'economia si sviluppa soprattutto attraverso sistemi di interazione tra cittadini e imprese, tali che si produca un meccanismo di apprendimento continuo e di forte interazione tra sistema della formazione e imprenditorialità, con particolare attenzione allo sviluppo della creatività, del sostegno alla formazione di start up, facilitando la creazione di laboratori di idee

Fondamentale è la diffusione di incubatori di impresa, sviluppare i processi tenendo conto delle direttive dell'agenzia digitale, incrementare creatività e conoscenza collettiva; integrare il mondo della tradizione con le nuove tecnologie cercando di usare le forme stesse dello sviluppo; coinvolgere tutti i soggetti e in particolare il sistema bancario in questi processi. Ogni fenomeno locale è oggi globale; ogni fenomeno globale è oggi locale.

### Azioni:

• valorizzare il tessuto produttivo esistente, favorendo azioni di ottimizzazione dei servizi e supporto delle imprese e, dove possibile, realizzando aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA), seguendo le linee guida europee e quelle del Ministero dell'Ambiente, al fine di creare un ambiente favorevole alle PMI e alle start up, con servizi e spazi dedicati

• supportare le imprese nella ricomposizione produttiva verso prodotti e sistemi produttivi ecocompatibili, seguendo le direttive europee relative a CIP-act ECOM, sulla base della linea guida del Ministero dell'Ambiente

• garantire a tutti l'accessibilità alle reti informatiche e tecnologiche, agendo a livello di governance su accordi con i fornitori del servizio per creare un ambiente adeguato alla competitività, alla creatività, all'inclusività nelle reti sociali, coinvolgendo i portatori di interesse e le comunità locali

• promuovere la riqualificazione e il rinnovo, nonché la manutenzione attiva dell'esistente, in termini di incremento qualitativo, di risparmio energetico e di miglioramento del benessere e della qualità della vita

## Identità

Uno Smart Land è un luogo identitario, nel quale le diverse identità territoriali - ambientali, artigianali, culturali, economiche, paesaggistiche, produttive - possono esprimersi al massimo della propria capacità, trovando adeguata valorizzazione in un sistema di offerta che utilizzi sistemi avanzati per promuovere percorsi, mappature, tematismi che ne valorizzino le specificità e ne aumentino il valore aggiunto e quello percepito

L'identità non può essere il "come eravamo". Deve essere il "come possiamo e vogliamo essere nel futuro" ("sono ciò che sarò"). In questo senso le azioni di intervento devono essere orientate alla costruzione di una identità locale basata sul patrimonio comune, materiale e immateriale, che va valorizzato sia nei suoi aspetti tangibili, che in quelli intangibili.

### Azioni:

• valorizzare il patrimonio culturale, dei saperi, del luoghi e delle proprie tradizioni sul patrimonio comune, materiale e immateriale, per i propri cittadini e i propri visitatori

• valorizzare la propria identità privilegiando il filo e la valorizzazione dell'esistente in un rinnovamento che si basa sulla conservazione e manutenzione dell'esistente, non delle fruibilità contenitivi ambientali, paesaggistici, culturali, sociali, architettonici, storici, urbanistici, produttivi ed economici e qualsiasi elemento che rappresenti il DNA territoriale della comunità, sviluppando dunque i temi della smart community secondo quanto indicato dall'Unione Europea

• promuovere la propria identità con una presenza intelligente sui web e sui nuovi media, utilizzando tutte le strategie per creare percorsi e "mappature" tematiche del proprio territorio e rendendole facilmente fruibili

• promuovere un'offerta coordinata ed intelligente della propria offerta turistica sui web, con un uso strategico e attento dei nuovi media e in particolare dei social media

## Saperi

Uno Smart Land è un luogo nel quale i saperi, la conoscenza e la cultura assumono un significato centrale nelle politiche di sviluppo, mediante la creazione di reti di saperi diffuse e integrate, facilitando la creazione di laboratori di idee e mettendo in sinergia tutte le componenti culturali, produttive e non produttive, dell'artigianato come dell'alta formazione, presenti nel territorio

Attuare ovunque processi di formazione continua, di aggiornamento delle competenze, di ibridazione fra saperi accademici e non, locali e non, tradizionali e innovativi, coinvolgendo tutti i soggetti formali e informali istituzionali e non istituzionali che possono contribuire allo sviluppo collettivo.

### Azioni:

• promuovere attivamente la crescita dell'economia della conoscenza e della tolleranza, come fattori strutturali della crescita, e incentivando il miglioramento della competitività del territorio, sia in senso sociale ed inclusivo, sia in senso economico e produttivo

• promuovere l'apprendimento continuo (life long learning) e percorsi formativi personalizzati

• offrire un ambiente adeguato alla creatività, incentivando le innovazioni e le sperimentazioni nell'arte, nella cultura, nello spettacolo

• incrementare e garantire l'accessibilità alle reti informatiche

• sostenere l'inclusività nelle reti sociali, coinvolgendo i portatori di interesse e le fibre di comunità, al fine di dare cittadinanza e voce a tutto il patrimonio di saperi che, attraverso la condivisione e le nuove tecnologie, possono essere fonte di crescita culturale, sociale ed economica

• dare spazio, occasioni, strumenti e piattaforme di interazione per promuovere la libera conoscenza, privilegiando le forme di peer-to-peer approach, nelle quali il sapere è libero e diffuso

## Paesaggio

Uno Smart Land è un luogo nel quale l'attenzione al paesaggio non è solo preservazione della bellezza esistente, ma miglioramento dei processi che lo valorizzano, dalla gestione dei rifiuti alla riduzione dei gas serra, dalla limitazione del traffico privato alla riqualificazione urbana e territoriale, secondo modelli orientati alla qualità della vita e dei luoghi, promuovendo il risparmio di suolo, bonificando le aree dismesse e riutilizzando al fine di migliorare l'offerta territoriale e la fruibilità dei luoghi stessi

Per la Convenzione Europea del Paesaggio, il paesaggio "...designa uno determinato parte del territorio, così come è percepito dalla popolazione, il cui carattere è derivato dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni".

Essa prevede di considerare tutti i paesaggi indipendentemente dai predefiniti criteri di bellezza o originalità ed include espressamente "...paesaggi terrestri, le acque interne e marine. Concerno sia paesaggi che possono essere considerati eccezionali, sia paesaggi della vita quotidiana, sia i paesaggi degradati". La Convenzione Europea del Paesaggio apre a quella che può essere considerata la nuova etica per il terzo millennio, in quanto prevede il principio del "eguale dignità e del necessario rispetto di tutta la cultura e del fatto che questa cultura sono intimamente legate al proprio territorio, al proprio ambiente, al proprio paesaggio.

### Azioni:

• ridurre il consumo di suolo e promuovere la valorizzazione del paesaggio come elemento fondante dell'identità territoriale, attraverso specifiche norme nei regolamenti di gestione delle aree rurali al comune, ma anche attraverso forme innovative di tutela e conservazione

• promuovere, proteggere, incrementare e gestire l'verde urbano

• bonificare e recuperare le aree dismesse, secondo i modelli e i principi della riqualificazione urbana, ambientale e sociale promossa dall'Organismo Urban e dai nuovi modelli di intervento della natura programmazione 2014-2020

## Smart City

La Smart City è la città del futuro, dove con meno risorse si producono più servizi per i cittadini e per le imprese, utilizzando le tecnologie più avanzate e sistemi di gestione intelligenti per ridurre gli sprechi e gli impatti negativi, siano essi ambientali, economici, sociali. In una Smart City c'è meno inquinamento, si producono meno rifiuti e quelli prodotti sono riutilizzati per ridurre l'uso di materie prime, si consuma meno energia producendola con fonti rinnovabili, si riduce il traffico aumentando il trasporto pubblico e quello alternativo, si riduce l'uso di mezzi privati incrementando

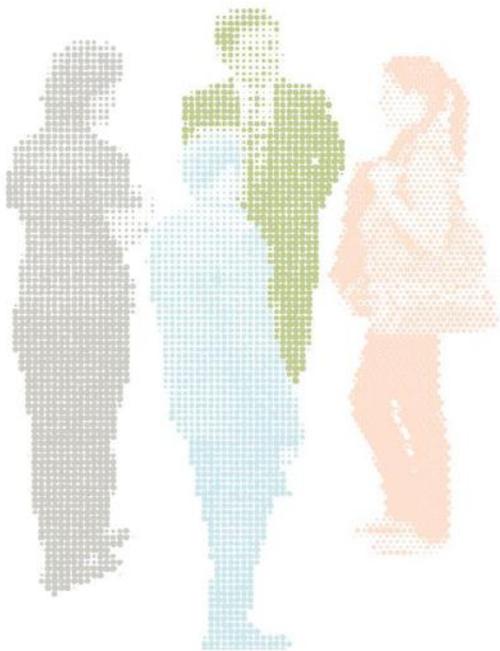
la condivisione dei mezzi, facilitando la diffusione del bike sharing, del car sharing, del car pooling, si riduce l'esclusione sociale mediante politiche di inclusione attive e attente alle diverse forme di bisogni, si abbassano le disparità di accesso ai servizi e all'uso della città stessa, si riducono le barriere architettoniche, quelle fisiche e quelle culturali. La Smart City è una città che usa l'intelligenza delle nuove tecnologie per costruire un ambiente urbano più sostenibile, il cui esito è un sistema di relazioni inclusivo che attrae, accoglie, accudisce e che accompagna i cittadini a realizzarsi.

La Smart City è una città organica, un sistema di sistemi, che nello spazio urbano affronta la sfida della globalizzazione in termini di aumento della competitività, dell'attrattività, dell'inclusività puntando su 6 assi - economia, mobilità, ambiente, persone, qualità della vita e governance - e che attraverso azioni specifiche diventa una città più tecnologica, più interconnessa, più pulita, più attrattiva, più sicura, più accogliente, più efficiente, più aperta e collaborativa, più creativa e più sostenibile

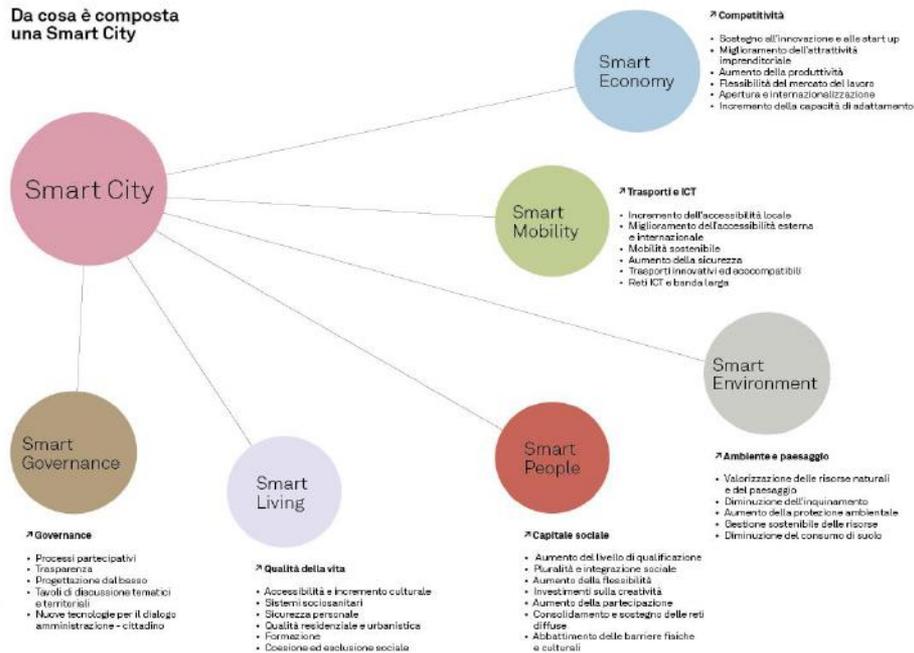


## Che cosa serve per realizzare una Smart City

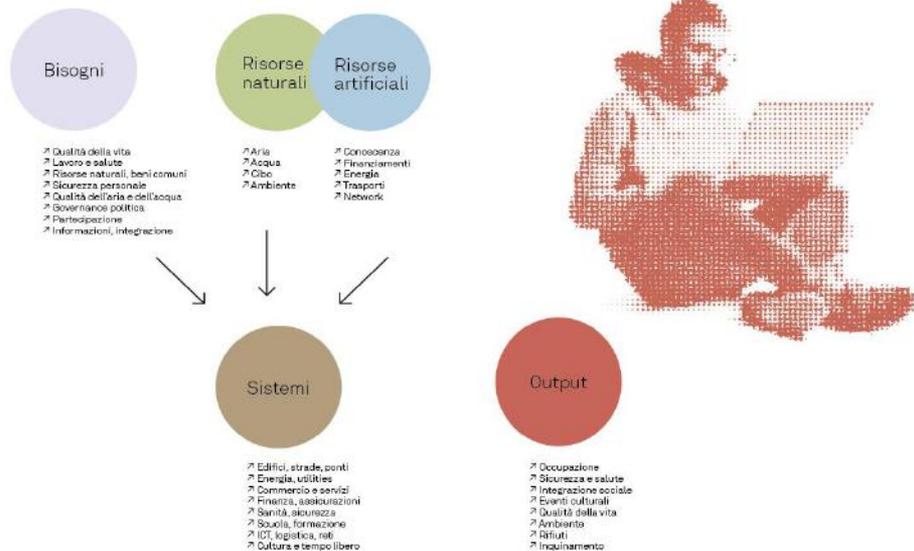
Una città intelligente non è un progetto, ma un percorso, un processo che va avviato con il supporto delle tecnologie innovative ed essendo un processo è fondamentale la governance, ovvero la costruzione di meccanismi di gestione in grado di ottimizzare il sistema di servizi che una Smart City deve offrire (livello minimo di offerta) e che può offrire (livello potenziale di offerta)



## Da cosa è composta una Smart City



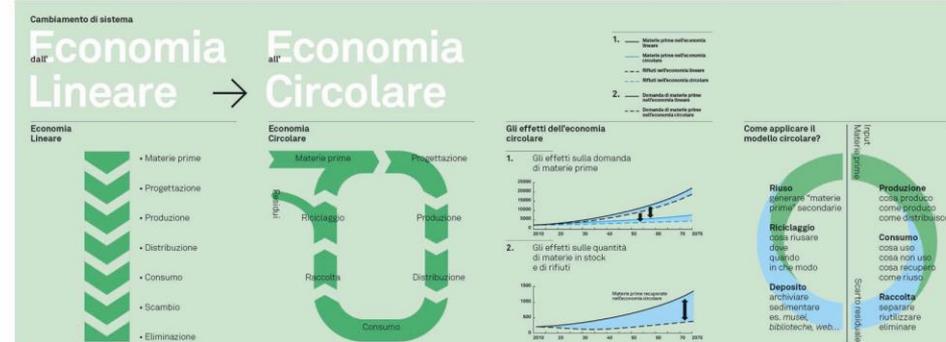
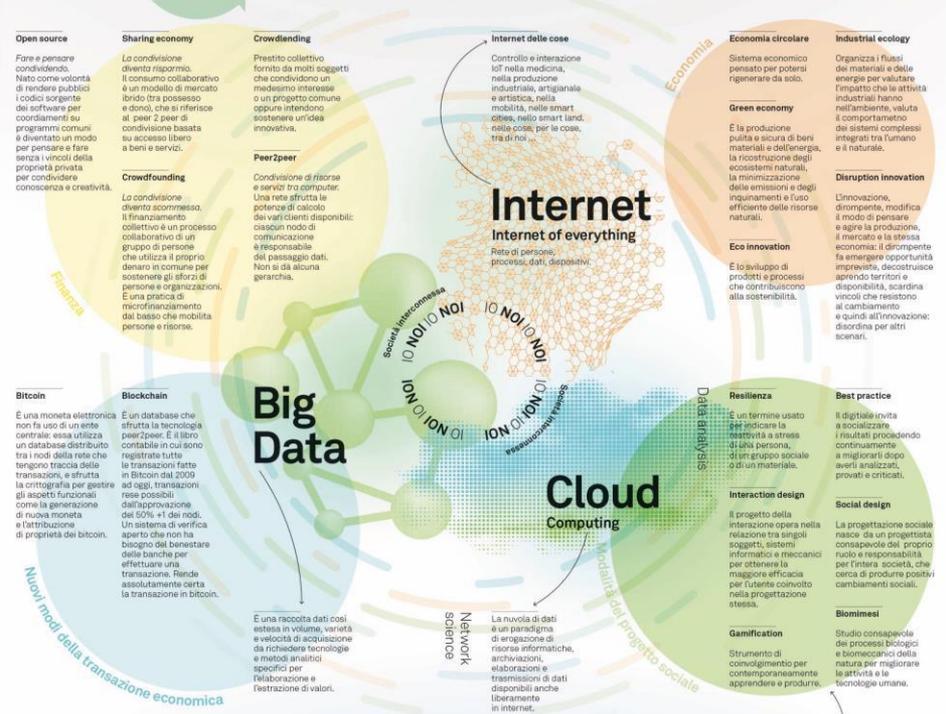
## Qual è il percorso logico per realizzare una Smart City





# ECONOMIA DIGITALE E SOCIETÀ CIRCOLARE

---



# Società circolare



# Economia digitale

Dal modo di produzione  
industriale al modo  
di produzione digitale

La società  
che rivede il  
proprio modello  
di **sviluppo**



Attraverso il **digitale**  
costruisce un futuro  
intelligente, sostenibile  
e inclusivo.



## Open source

Fare e pensare condividendo. Nato come volontà di rendere pubblici i codici sorgente dei software per coordinamenti su programmi comuni è diventato un modo per pensare e fare senza i vincoli della proprietà privata per condividere conoscenza e creatività.

## Sharing economy

La condivisione diventa risparmio. Il consumo collaborativo è un modello di mercato ibrido (tra possesso e dono), che si riferisce al peer 2 peer di condivisione basata su accesso libero a beni e servizi.

## Crowdfunding

La condivisione diventa scommessa. Il finanziamento collettivo è un processo collaborativo di un gruppo di persone che utilizza il proprio denaro in comune per sostenere gli sforzi di persone e organizzazioni. È una pratica di microfinanziamento dal basso che mobilita persone e risorse.

## Crowdlending

Prestito collettivo fornito da molti soggetti che condividono un medesimo interesse o un progetto comune oppure intendono sostenere un'idea innovativa.

## Peer2peer

Condivisione di risorse e servizi tra computer. Una rete sfrutta le potenze di calcolo dei vari clienti disponibili: ciascun nodo di comunicazione è responsabile del passaggio dati. Non si dà alcuna gerarchia.

## Internet delle cose

Controllo e interazione IoT nella medicina, nella produzione industriale, artigianale e artistica, nella mobilità, nelle smart cities, nello smart land. nelle cose, per le cose, tra di noi...

# Internet

## Internet of everything

Rete di persone, processi, dati, dispositivi.

## Economia circolare

Sistema economico pensato per potersi rigenerare da solo.

## Green economy

È la produzione pulita e sicura di beni materiali e dell'energia, la ricostruzione degli ecosistemi naturali, la minimizzazione delle emissioni e degli inquinamenti e l'uso efficiente delle risorse naturali.

## Eco innovation

È lo sviluppo di prodotti e processi che contribuiscono alla sostenibilità.

## Industrial ecology

Organizza i flussi dei materiali e delle energie per valutare l'impatto che le attività industriali hanno nell'ambiente, valuta il comportamento dei sistemi complessi integrati tra l'umano e il naturale.

## Disruption innovation

L'innovazione, dirimponte, modifica il modo di pensare e agire la produzione, il mercato e la stessa economia: il dirimponte fa emergere opportunità impreviste, decostruisce aprendo territori e disponibilità, scardina vincoli che resistono al cambiamento e quindi all'innovazione: disordina per altri scenari.

## Bitcoin

È una moneta elettronica non fa uso di un ente centrale: essa utilizza un database distribuito tra i nodi della rete che tengono traccia delle transazioni, e sfrutta la crittografia per gestire gli aspetti funzionali come la generazione di nuova moneta e l'attribuzione di proprietà dei bitcoin.

## Blockchain

È un database che sfrutta la tecnologia peer2peer. È il libro contabile in cui sono registrate tutte le transazioni fatte in Bitcoin dal 2009 ad oggi, transazioni rese possibili dall'approvazione del 50% +1 dei nodi. Un sistema di verifica aperto che non ha bisogno del benessere delle banche per effettuare una transazione. Rende assolutamente certa la transazione in bitcoin.

# Big Data

È una raccolta dati così estesa in volume, varietà e velocità di acquisizione da richiedere tecnologie e metodi analitici specifici per l'elaborazione e l'estrazione di valori.

## Network science

La nuvola di dati è un paradigma di erogazione di risorse informatiche, archiviazioni, elaborazioni e trasmissioni di dati disponibili anche liberamente in internet.

# Cloud Computing

## Data analysis

## Resilienza

È un termine usato per indicare la reattività a stress di una persona, di un gruppo sociale o di un materiale.

## Interaction design

Il progetto della interazione opera nella relazione tra singoli soggetti, sistemi informatici e meccanici per ottenere la maggiore efficacia per l'utente coinvolto nella progettazione stessa.

## Gamification

Strumento di coinvolgimento per contemporaneamente apprendere e produrre.

## Best practice

Il digitale invita a socializzare i risultati procedendo continuamente a migliorarli dopo averli analizzati, provati e criticati.

## Social design

La progettazione sociale nasce da un progettista consapevole del proprio ruolo e responsabilità per l'intera società, che cerca di produrre positivi cambiamenti sociali.

## Biomimesi

Studio consapevole dei processi biologici e biomeccanici della natura per migliorare le attività e le tecnologie umane.

Finanza

Economia

Nuovi modi della transazione economica

Modalità del progetto sociale

Cambiamento di sistema

# dall' **Economia Lineare**



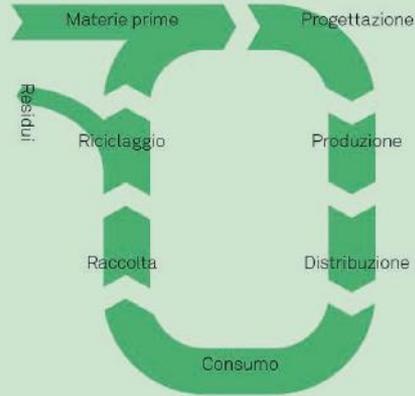
# all' **Economia Circolare**

**Economia Lineare**



- Materie prime
- Progettazione
- Produzione
- Distribuzione
- Consumo
- Scambio
- Eliminazione

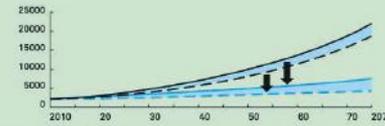
**Economia Circolare**



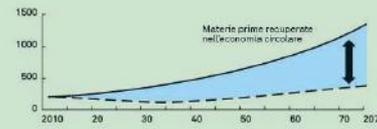
- 1. — Materie prime nell'economia lineare
- Materie prime nell'economia circolare
- - - Rifiuti nell'economia lineare
- - - Rifiuti nell'economia circolare
- 2. — Domanda di materie prime nell'economia lineare
- - - Domanda di materie prime nell'economia circolare

**Gli effetti dell'economia circolare**

1. Gli effetti sulla domanda di materie prime



2. Gli effetti sulle quantità di materie in stock e di rifiuti



**Come applicare il modello circolare?**



# Città circolare

# Intelligente Sostenibile

## Smart

### Conoscenza

La città circolare rende circolari i processi di conoscenza favorendo la condivisione e rendendo disponibili le informazioni senza barriere.

### Reti digitali

La città circolare utilizza le reti digitali per favorire i processi di inclusione e di sviluppo economico e sociale.

### Formazione continua

La città circolare promuove la formazione continua e i nuovi sistemi di apprendimento della società digitale.

## Ecologica

### Rifiuti

La città circolare ottimizza il ciclo dei rifiuti attraverso la riduzione, il riuso, il recupero e il riciclaggio.

### Logistica

La città circolare realizza hub per i trasporti di prossimità e riduce gli impatti in termini di tempi, spazi e emissioni.

### Energia

La città circolare punta sull'efficienza energetica, mediante autoproduzione diffusa condivisa nelle reti locali.

### Mobilità

La città circolare adotta la mobilità sostenibile per ridurre gli impatti e per favorire gli spostamenti in sicurezza secondo logiche "sharing".

### Acqua

La città circolare ottimizza la gestione dell'acqua, recuperandola e riutilizzandola come risorsa essenziale del bene comune.

# Amministrazione

La città circolare gestisce i processi con i cittadini e non per i cittadini, in una logica di costante interazione.

# Inclusiva

## Social

### Accoglienza e inclusione

La città circolare mette al centro la persona con buone pratiche di accoglienza, inclusione e sostegno.

### Sicurezza

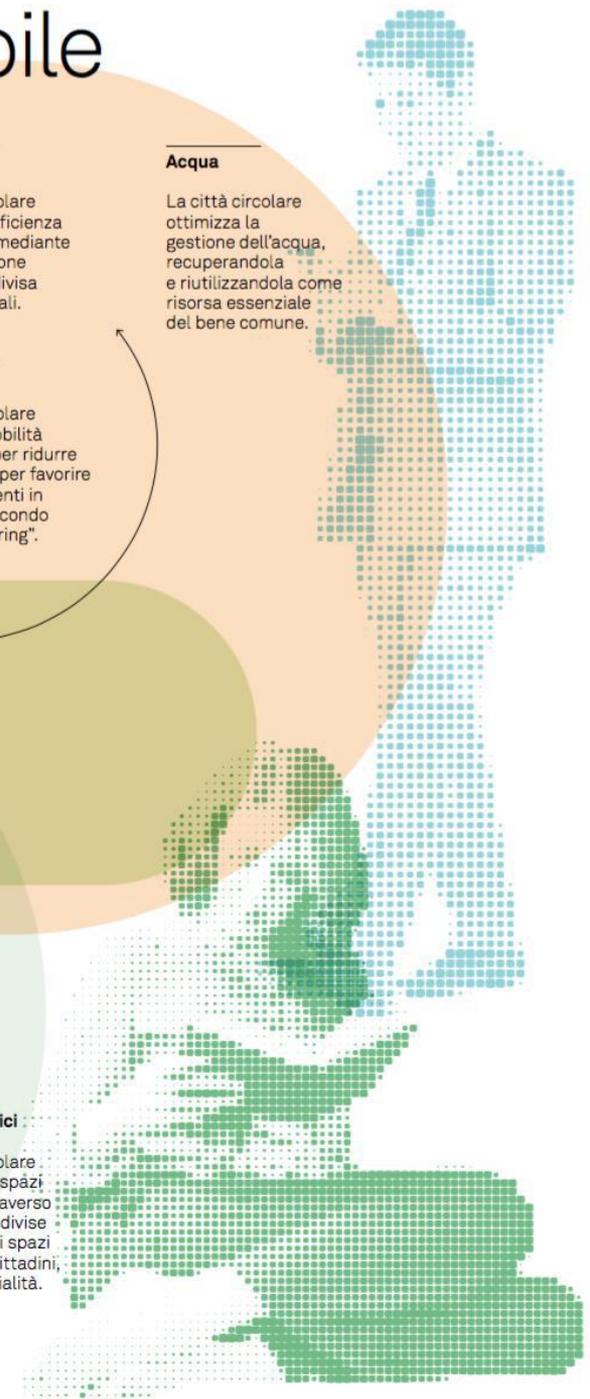
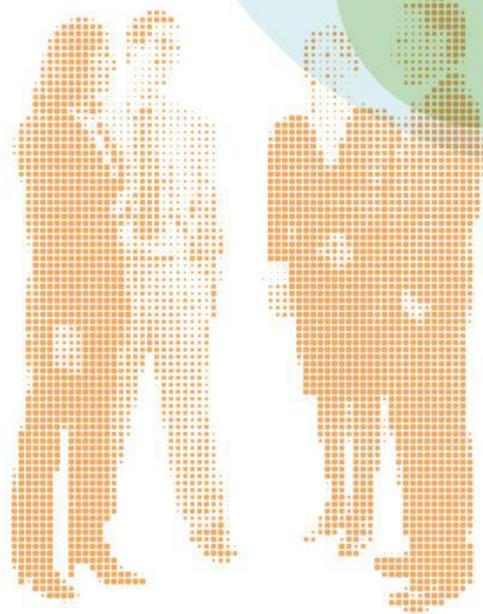
La città circolare tutela la sicurezza delle persone e attiva processi di controllo per migliorare i servizi e aumentare l'inclusione sociale.

### Storia e identità

La città circolare incoraggia e supporta le forme attive di associazionismo, le reti sociali, il dialogo intra e intergenerazionale e promuove il recupero della memoria dei luoghi e dei saperi delle persone.

### Spazi pubblici

La città circolare recupera gli spazi pubblici attraverso pratiche condivise e gestisce gli spazi assieme ai cittadini, creando socialità.



# DATI SULLE IMPRESE DEL TRIVENETO

---

# Imprese per settore e per tipologia nel Triveneto

## Valori assoluti 2008-2018

(Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia)

SETTORI	2008					2018				
	Totale imprese	Società di capitali	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme	Totale imprese	Società di capitali	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme
Agricoltura, caccia e silvicoltura, pesca	135.289	1.097	10.790	122.130	1.272	109.199	1.671	13.490	92.929	1.109
Estrazione di minerali	489	280	127	63	19	371	231	84	36	20
Attività manifatturiere	88.563	23.800	24.557	39.461	745	67.650	24.972	14.996	27.136	546
Energ.elettr., gas, acqua: prod, fornitura, gest.	692	329	58	75	230	3.624	2.422	388	528	286
Costruzioni	102.313	12.814	15.766	72.867	866	89.762	17.944	12.325	58.454	1.039
Comm.ingr.e dett.;rip.beni pers.e per la cas	147.983	20.238	31.533	95.424	788	136.030	24.768	25.052	85.505	705
Alberghi e ristoranti	41.013	3.851	18.987	17.876	299	50.235	7.557	18.316	23.955	407
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	23.213	3.488	3.692	15.115	918	18.095	3.866	2.538	10.747	944
Intermediaz.monetaria e finanziaria	11.971	1.486	1.722	8.521	242	13.974	2.941	1.593	9.277	163
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	81.785	33.605	26.027	19.445	2.708	94.250	39.049	24.822	27.454	2.925
Istruzione	2.126	406	441	421	858	3.111	736	500	811	1.064
Sanita' e altri servizi sociali	2.087	681	410	288	708	3.256	1.348	455	431	1.022
Altri servizi pubblici,sociali e personali	26.257	2.350	4.560	18.460	887	34.230	3.342	4.686	24.773	1.429
Imprese non classificate	1.624	681	368	414	161	311	170	66	54	21
<b>TOTALE</b>	<b>665.405</b>	<b>105.106</b>	<b>139.038</b>	<b>410.560</b>	<b>10.701</b>	<b>624.098</b>	<b>131.017</b>	<b>119.311</b>	<b>362.090</b>	<b>11.680</b>

Fonte: elaborazione su dati Movimprese (registro camerale)

## Imprese per settore e per tipologia nel Triveneto

### Variazioni percentuali 2008-2018

(Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia)

SETTORI	var. % 2008-2018				
	Totale imprese	Società di capitali	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme
Agricoltura, caccia e silvicoltura, pesca	-19,3	52,3	25,0	-23,9	-12,8
Estrazione di minerali	-24,1	-17,5	-33,9	-42,9	5,3
Attività manifatturiere	-23,6	4,9	-38,9	-31,2	-26,7
Energ.elettr., gas, acqua: prod, fornitura, gest.	423,7	636,2	569,0	604,0	24,3
Costruzioni	-12,3	40,0	-21,8	-19,8	20,0
Comm.ingr.e dett.;rip.beni pers.e per la cas	-8,1	22,4	-20,6	-10,4	-10,5
Alberghi e ristoranti	22,5	96,2	-3,5	34,0	36,1
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	-22,0	10,8	-31,3	-28,9	2,8
Intermediaz.monetaria e finanziaria	16,7	97,9	-7,5	8,9	-32,6
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	15,2	16,2	-4,6	41,2	8,0
Istruzione	46,3	81,3	13,4	92,6	24,0
Sanita' e altri servizi sociali	56,0	97,9	11,0	49,7	44,4
Altri servizi pubblici,sociali e personali	30,4	42,2	2,8	34,2	61,1
Imprese non classificate	-80,8	-75,0	-82,1	-87,0	-87,0
TOTALE	-6,2	24,7	-14,2	-11,8	9,1

Fonte: elaborazione su dati Movimprese (registro camerale)